INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro dell’Interno.

Premesso che:

Selex Elsag è un’azienda *leader* in Italia per la tecnologia TETRA adottata dall'Unione Europea come *standard* digitale per le comunicazioni radio sicure delle Forze di polizia, necessario per l'ammodernamento dell'intero sistema di radiocomunicazione delle forze dell'ordine;

come già ricordato in due precedenti atti di sindacato ispettivo, presentati dall’interrogante in data 14 dicembre 2011 e 14 febbraio 2012, nel 2008 è iniziata l'installazione delle infrastrutture necessarie nella Sardegna, in previsione del G8 che si sarebbe dovuto tenere a La Maddalena. Selex Elsag ha anticipato le spese necessarie alla realizzazione della copertura dell'area del G8, e successivamente l'azienda avrebbe dovuto poter concludere l'installazione e l'attivazione del sistema TETRA nel resto della Regione e del Paese. La società ha già sostenuto costi molto rilevanti, pari a circa 60 milioni di euro;

la delibera CIPE n. 86 del 6 novembre 2009 ha definitivamente assegnato le risorse in favore del programma TETRA Sardegna per un ammontare di 150 milioni di euro necessari alla copertura totale della Regione. La legge 12 novembre 2011, n. 183, (legge di stabilità per il 2012) prevede tuttavia, all'art. 4, comma 22, la rinuncia alla realizzazione del progetto TETRA Sardegna e rimette i fondi stanziati al Ministero dell'economia e delle finanze;

l'11 novembre 2011, la 5ª Commissione permanente (Bilancio) del Senato ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno G2968/42/5, che impegna il Governo al finanziamento del progetto TETRA Sardegna e al completamento del programma Interpolizie anche per le restanti Regioni;

la questione è di fondamentale importanza perché, se il programma interpolizie non dovesse proseguire, l’azienda subirebbe un gravissimo contraccolpo sul suo assetto produttivo e finanziario, con un rischio di immediata perdita occupazionale per circa 600 lavoratori, concentrati principalmente nei siti di Firenze, Pisa, Genova e Latina;

il mancato completamento del programma vanificherebbe, tra l'altro, gli investimenti fatti sino ad oggi - oltre 600 milioni - per dotare alcuni territori di tale sistema e, in generale, impedirebbe al Paese di avere un sistema di comunicazione integrato di ultima generazione, necessario per garantire la sicurezza e l’efficienza delle forze dell’ordine, ma anche dell'intero apparato pubblico di protezione civile, che potrebbe trarre grandi benefici da tale sistema.

Considerato che:

in risposta a una lettera dell’interrogante sul tema in questione, il Vice Ministro dell’Economia, Professor Vittorio Grilli, richiama la Legge di stabilità per l’anno in corso, in cui si prevede la rinuncia alla realizzazione del progetto TETRA nell’ambito dei lavori per il G8 in Sardegna, con conseguente riversamento all’entrata del bilancio dello

Stato delle somme resesi così disponibili. Il Vice Ministro conclude, dunque, suggerendo di rappresentare l'istanza del completamento del TETRA "al Ministro dell'Interno, in ragione della sua primaria competenza in materia";

in data 4 aprile 2012, l'interrogante ha sottoposto al Ministro in indirizzo tramite lettera tale problema, chiedendo un intervento risolutivo;

il completamento del programma TETRA è decisivo per il futuro lavorativo di centinaia di lavoratori, per le prospettive di sviluppo di un'importante azienda come Selex e per garantire la sicurezza delle comunicazioni tra le forze dell'ordine,

è necessario affrontare la questione con rapidità e chiarezza, evitando un rimbalzo tra ministeri riguardo alle competenze in materia che avrebbe, come unico effetto, quello di allungare i tempi di risoluzione della vicenda e spazientire ulteriormente i lavoratori coinvolti.

Si chiede di sapere:

se il Ministro ritenga ancora valido il programma TETRA e come intenda intervenire per garantire il suo completamento, oppure, qualora non lo ritenga più finanziabile, come intenda affrontare le conseguenze di tale decisione.

PASSONI